



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!  
ISTITUTO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FSE-FESR

## Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958 Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco Ufficio **UFZTGG** - Conto corrente postale della scuola **001018049658**

Terlizzi (vedi segnatura)

Protocollo (vedi segnatura)

A:

AMOROSINI Isabella  
BARONE Mariateresa  
CALDERINI Delia  
CIOCE Costantino  
CIPRIANI Pietro  
COLASANTO Giovanna  
D'AUREA Tiziana  
DE LEO Filippo  
DE LUCIA Angela  
DE PALMA Giovanna  
DI BARI Francesco  
DI MOLFETTA Loredana  
DI RELLA Filomena  
FRACCHIOLLA Luciana  
GIGLIO Annalisa  
LEONE Loredana  
PAGANO Anna  
PATIMO Angela  
RUGGIERI Anna  
RUTIGLIANI Antonella  
SALVEMINI Maurizio  
SCAGLIOLA Giacomo  
SCIANCELEPORE Marta  
SPADA Lucia  
TEMPESTA Francesco  
URBANO Angela  
URBANO Pasquale  
VOLPE Volpe  
Sito WEB di Istituto

<https://www.gesmundomorofiore.edu.it>

Amministrazione trasparente

[https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparente.aspx?Customer\\_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c](https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparente.aspx?Customer_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c)

### Nomine Organigramma della Sicurezza

#### Il Dirigente Scolastico

- visto il DM 10 marzo 1998 Allegato II 2.11
- DPR 151/2011
- visto l'art. 2 co.1 lett. f), lett. g) del Dlgs 81/2008
- visto l'art. 17 co.1 lett. b) del Dlgs 81/2008
- visto l'art. 32 commi 9 - 7 - 7 bis del Dlgs 81/2008
- visto l'art. 36 del Dlgs 81/2008
- visto l'art. 37 commi 9 - 7 - 7 bis del Dlgs 81/2008
- visto l'art. 40 del Dlgs 81/2008
- visto l'art. 43 del Dlgs 81/2008
- vista la CM 119/1999 del 29 aprile inerente le "figure sensibili"
- vista la Circolare 23 febbraio 2015 della Direzione Centrale per la Formazione del dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico della Difesa Civile, presso il Ministero dell'Interno
- visto il DM 388/2003 del 15 luglio
- vista l'Accordo Stato Regioni del 26 gennaio 2006
- vista la Conferenza Stato Regioni del 21 dicembre 2011 allegato A artt. 5-9
- visto l'art. 593 CP
- considerate le caratteristiche formali e sostanziali dell'incarico
- considerata la competenza dell'incaricato e la sussistenza delle garanzie di integrità professionale
- considerata la l'esperienza posseduta dall'incaricato
- considerate le modalità di organizzazione del Servizio le necessità del numero degli Addetti, la tipologia di competenze il numero e la dislocazione delle sedi, i rischi specifici anche in relazione alla complessità della struttura e della organizzazione dell'Istituto

#### NOMINA

Prof. Francesco DI BARI  
Prof. Annamaria VOLPE  
Prof. Isabella AMOROSINI

ASPP Addetto ai Servizi di Protezione e Prevenzione  
Addetto al Primo SOCCORSO  
Addetto al Primo SOCCORSO

Plesso GESMUNDO  
Plesso GESMUNDO  
Plesso GESMUNDO

A.A. Loredana DI MOLFETTA	Addetto al Primo SOCCORSO	Plesso GESMUNDO
Prof. Luciana FRACCHIOLLA	Addetto alla SQUADRA Anti-INCENDIO ed EVACUAZIONE piano-terra	Plesso GESMUNDO
Prof. Delia CALDERINI	Addetto alla SQUADRA Anti-INCENDIO ed EVACUAZIONE piano-terra	Plesso GESMUNDO
C.S. Anna RUGGIERI	Addetto alla SQUADRA Anti-INCENDIO ed EVACUAZIONE piano-terra	Plesso GESMUNDO
Prof. Mariateresa BARONE	Addetto alla SQUADRA Anti-INCENDIO ed EVACUAZIONE primo-piano	Plesso GESMUNDO
C.S. Francesco TEMPESTA	Addetto alla SQUADRA Anti-INCENDIO ed EVACUAZIONE primo-piano	Plesso GESMUNDO
Prof. Filomena DI RELLA	Coordinatore delle EMERGENZE - Referente di Plesso	Plesso GESMUNDO
Prof. Pasquale URBANO	sostituto Coordinatore delle EMERGENZE	Plesso GESMUNDO
C.S. Anna RUGGIERI	Diffusore dell'ORDINE di EVACUAZIONE	Plesso GESMUNDO
Prof. Filomena DI RELLA	sostituto Diffusore dell'ORDINE di EVACUAZIONE	Plesso GESMUNDO
A.A. Giacomo SCAGLIOLA	Addetto al Posto di CHIAMATA	Plesso GESMUNDO
A.A. Angela DE LUCIA	sostituto dell'Addetto al Posto di CHIAMATA	Plesso GESMUNDO
C.S. Filippo DE LEO	Responsabile del centro di raccolta - Centro A	Plesso GESMUNDO
C.S. Costantino CIOCE	Responsabile del centro di raccolta - Centro B	Plesso GESMUNDO
C.S. Pietro CIPRIANI	Responsabile del centro di raccolta - Centro C	Plesso GESMUNDO
Prof. Francesco DI BARI	ASPP Addetto ai Servizi di Protezione e Prevenzione	Plesso MORO-FIORE
Prof. Maurizio SALVEMINI	Addetto al Primo SOCCORSO	Plesso MORO-FIORE
Prof. Marta SCIANCALEPORE	Addetto al Primo SOCCORSO	Plesso MORO-FIORE
C.S. Angela PATIMO	Addetto al Primo SOCCORSO	Plesso MORO-FIORE
Prof. Giovanna DE PALMA	Addetto alla SQUADRA Anti-INCENDIO ed EVACUAZIONE piano-terra	Plesso MORO-FIORE
Prof. Loredana LEONE	Addetto alla SQUADRA Anti-INCENDIO ed EVACUAZIONE primo-piano	Plesso MORO-FIORE
C.S. Lucia SPADA	Addetto alla SQUADRA Anti-INCENDIO ed EVACUAZIONE primo-piano	Plesso MORO-FIORE
Prof. Tiziana D'AUREA	Coordinatore delle EMERGENZE - Referente di Plesso	Plesso MORO-FIORE
Prof. Annalisa GIGLIO	sostituto Coordinatore delle EMERGENZE	Plesso MORO-FIORE
C.S. Angela URBANO	Diffusore dell'ORDINE di EVACUAZIONE	Plesso MORO-FIORE
Prof. Tiziana D'AUREA	sostituto Diffusore dell'ORDINE di EVACUAZIONE	Plesso MORO-FIORE
I.A.A.R. Anna PAGANO	Addetto al Posto di CHIAMATA	Plesso MORO-FIORE
Prof. Giovanna COLASANTO	sostituto dell'Addetto al Posto di CHIAMATA	Plesso MORO-FIORE
Prof. Maurizio SALVEMINI	Responsabile del centro di raccolta - Centro A	Plesso MORO-FIORE
Prof. Antonella RUTIGLIANI	Responsabile del centro di raccolta - Centro B	Plesso MORO-FIORE

per l'a.s. **2020-2021**, alle funzioni e doveri corrispondenti.

- ASPP Addetto ai Servizi di Protezione e Prevenzione
1. Mandato
    - 1.1. L'ASPP ha lo stesso mandato del RSPP ad eccezione dell'importante ruolo di coordinamento che rimane nelle competenze esclusive del Responsabile SPP
  2. Requisiti dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)
    - 2.1. Possiede capacità e requisiti professionali di cui all'art.32 del DLgs 81/2008
    - 2.2. Non è necessariamente dipendente della scuola;
    - 2.3. Corrisponde, per questa istituzione, ad una unità in considerazione della complessità
    - 2.4. E' condizionato a disponibilità ed accettazione da parte del designato
  3. Formazione dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)
    - 3.1. Possiede attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. I corsi specifici di formazione sono quelli previsti per la figura professionale del RSPP (ad esclusione del MODULO C che non è richiesto per gli ASPP) e sono validi solo se svolti con formazione in presenza in aula:
      - MODULO A: valido per tutti i macro settori
      - MODULO B: specifico per il macro settore Ateco di appartenenza in cui si ricopre il ruolo di ASPP.
    - 3.2. Ha effettuato aggiornamento quinquennale di almeno 28 ore - anche in modalità e-Learning - indistintamente dal macro settore Ateco di appartenenza per il quale si ricopre il ruolo.
  4. Compiti dell' ASPP come facente parte del Servizio SPP
    - 4.1. Provvedere
      - 4.1.1. all'individuazione dei fattori di rischio
      - 4.1.2. alla valutazione dei rischi
      - 4.1.3. all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione;
    - 4.2. Provvedere
      - 4.2.1. ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di cui all'art. 28, comma 2 e i sistemi di controllo di tali misure;
      - 4.2.2. ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
      - 4.2.3. a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
      - 4.2.4. a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza
    - 4.3. Ausiliare quotidianamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
      - 4.3.1. a svolgere le attività quotidiane che riguardano la sicurezza della scuola
      - 4.3.2. a svolgere con continuità la vigilanza in merito alla sicurezza nei plessi in cui non può temporaneamente operare l'RSPP
      - 4.3.3. a riferire tempestivamente all'RSPP di tutti gli inconvenienti che riscontrano
      - 4.3.4. a dare consulenza e suggerimenti su modalità, strumenti, tempi per eliminare i pericoli e quando non è possibile per ridurli alla fonte.
  5. Riunioni
    - 5.1. L'ASPP pur facendo parte del Servizio di Prevenzione e Protezione ma non è abilitato allo svolgimento della riunione periodica di cui all'art.35 del DLgs 81/2008, nella quale sono presenti il Dirigente Scolastico come datore di lavoro, l' RSPP, il medico competente (se presente) e l'RLS.
    - 5.2. Svolge riunioni di coordinamento

#### Requisiti e competenze

1. *Conoscere e condividere il Piano di Primo Soccorso*
2. *Distinguere tra "Primo Soccorso" e "pronto soccorso"*
  - 2.1. *Primo soccorso: intervento svolto da personale scolastico incaricato consistente*
    - 2.1.1. *insieme delle azioni che permettono di aiutare in situazioni di emergenza sanitaria una o più persone in difficoltà vittime di infortuni, traumi fisici e/o psicologici o malori improvvisi, nell'attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati di personale specializzato sanitario*
    - 2.1.2. *assistenza che data in strutture provvisorie in presenza di situazioni critiche, nell'attesa di trasportare il paziente in centri sanitari più adeguatamente attrezzati*
  - 2.2. *Pronto soccorso: intervento svolto da personale sanitario addestrato a tale compito e che opera prevalentemente in strutture ospedaliere predisposte ad accogliere casi di urgenza/emergenza in quanto dotati di attrezzature e spazi specificamente dedicati alla medicina/chirurgia d'urgenza dove vengono prestate le prime cure prima del ricovero presso reparti specialistici*
3. *Dominio della Procedura delle chiamate di emergenza e servizi di pubblica utilità*
  - 3.1. *conoscenza ed uso adeguato dei numeri di emergenza interni*
  - 3.2. *conoscenza ed uso adeguato dei numeri dei soccorsi pubblici*
4. *Dominio della Procedura interna*
  - 4.1. *conoscenza ed uso adeguato dell'ubicazione delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta dell'edificio;*
  - 4.2. *conoscenza ed uso adeguato dell'ubicazione delle cassette di primo soccorso;*
  - 4.3. *conoscenza ed uso adeguato dei punti di accesso dei mezzi di soccorso pubblico;*
  - 4.4. *conoscenza ed uso adeguato delle procedure di intervento, in caso di emergenza, previste nel piano di emergenza.*
  - 4.5. *conoscenza ed uso adeguato delle misure di primo soccorso.*

#### Funzioni e doveri

1. *Attuare le misure di PRIMO INTERVENTO*
  - *Recarsi con rapidità sul posto segnalato in cui si localizza una EMERGENZA SANITARIA*
    - *portare la cassetta di PRIMO SOCCORSO*
  - *Riconoscere le EMERGENZE SANITARIE evenienti*
  - *Prestare la PRIMA ASSISTENZA*
  - *ORGANIZZARE eventualmente una strutture provvisorie in presenza di situazioni critiche, nell'attesa di trasportare il paziente in centri sanitari più adeguatamente attrezzati*
2. *Attivare gli interventi di PRIMO SOCCORSO*
  - *Valutare i casi in cui è possibile praticare intervento di primo soccorso*
  - *ORGANIZZARE i rapporti con i servizi esterni*
    - *chiamare i soccorsi esterni (118) in tutti quei casi in cui è possibile il RISCHIO di incolumità di una persona (compromissione delle funzioni vitali)*
      - *difficoltà o assenza di respiro*
      - *dolore toracico*
      - *perdita di coscienza prolungata (persona che non parla e non risponde)*
      - *evidenza di traumi e ferite con EMORRAGIE evidenti*
      - *difficoltà a parlare o difficoltà-incapacità nell'uso di uno e di entrambi gli arti dello stesso lato*
      - *segni di soffocamento, avvelenamento, annegamento, ustione*
    - *in attesa dei soccorsi esterni*
      - *attenersi alle disposizioni telefoniche date dal personale del 118*
      - *coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente*
      - *nel caso in cui vi siano le condizioni*
        - *incoraggiare ed assicurare il paziente*
        - *slacciare delicatamente gli indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione*
      - *seguire le indicazioni fornite nei corsi specifici di addestramento*
    - *coordinarsi per adiuvarne il TRASPORTO dei lavoratori nei centri di assistenza sanitaria specialistica*

#### Condizioni operative

1. *Osservare regole di diligenza precauzionale nell'intervento in caso di infortunio:*
  - *evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee, e fornire agli enti di soccorso tutte le informazioni utili, secondo la specifica procedura;*
  - *valutare la scena dell'evento che cagiona la necessità del Primo Soccorso prima di porre in atto l'intervento stesso*
  - *compiere tempestivamente un esame primario inerente i parametri vitali*
  - *effettuare tempestivamente una chiamata di emergenza per attivare la catena del soccorso predisposta e finalizzata ad assicurare l'arrivo di personale specializzato e l'eventuale trasporto presso il più vicino centro medico con possibilità anche di ricovero.*
2. *Tenere aggiornato un elenco delle attrezzature e dei materiali di medicazione controllandone effettiva disponibilità e scadenza.*
3. *Mantenere in efficienza i presidi medico chirurgici della scuola (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso, infermeria)*
4. *Tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni o dei malori che accadono a scuola*
5. *Tenersi aggiornato sui nuovi prodotti chimici eventualmente utilizzati.*
6. *Mantenere un comportamento coerente con il proprio ruolo, essere d'esempio per i colleghi lavorando sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.*
7. *Registrare su apposita scheda gli interventi di Primo Soccorso*
8. *Essere destinatario della attività di formazione ed informazione ai sensi del Dlgs 81/2008 art.37 co. 9 e art. 45 valutata nei suoi livelli di adeguazione dal servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) secondo il seguente schema:*
  - *12 ore istruzione teorica e pratica per sviluppare abilità relative ad*
    - *allertare il sistema di soccorso*
    - *riconoscere una emergenza sanitaria*
    - *attuare gli interventi di primo soccorso*
    - *conoscere i rischi specifici dell'attività svolta*
    - *acquisire conoscenze generali su*
      - *traumi in ambiente di lavoro*
      - *patologie specifiche in ambiente di lavoro*
      - *acquisire capacità di intervento pratico*
9. *Eseguire la procedura in caso di necessità di soccorso a persone disabili- Le misure sono da applicarsi al momento del verificarsi dell'emergenza*
  - *attendere lo sfollamento delle altre persone;*

- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
  - se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi (infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi calmi\*, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal punto di pericolo dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi).
  - segnalare all'Addetto all'emergenza l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.
- La scelta delle misure da adottare è diversa a seconda della disabilità:
- **Disabili motori:**
    - scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.
    - individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
    - essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro; assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
    - essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.
    - Definizione di " Spazio calmo: luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito; tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi".
  - **Disabili sensoriali:**
    - **Disabili Uditivi:**
      - facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
      - per consentire al disabile una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
      - il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
      - nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona disabile;
      - parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta; la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
      - usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
      - non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona disabile uditiva possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
      - quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il disabile uditivo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio; anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
      - per la persona disabile uditiva è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.
    - **Disabili Visivi:**
      - manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.
  - **Disabili cognitivi:**
    - assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni.
    - annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
    - parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo; non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
    - offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno; descrivere in anticipo le azioni da intraprendere; lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
    - lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli; nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
    - qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
    - una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.
    - Il soccorritore dovrà tener presente che:
      - la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo; molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
      - la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa; il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.
      - le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: essere molto pazienti;
      - bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
      - spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
      - ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
      - non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

#### PREREQUISITI

- valutare l'adeguatezza delle proprie conoscenze e capacità
- rispettare il crono programma delle attività della squadra antincendio
- fornire indicazioni utili all'acquisto di materiali ed attrezzature necessarie alla squadra antincendio
- raccogliere i bisogni formativi degli addetti alla squadra antincendio
- tenersi aggiornato sul rischio incendio
- mantenere un comportamento coerente con il proprio ruolo, essere d'esempio per i colleghi lavorando sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.
- essere destinatario della attività di formazione ed informazione ai sensi del Dlgs 81/2008 art.37 co. 9 e art. 45 valutata nei suoi livelli di adeguazione dal servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

#### CONTROLLO

- effettuare regolari controlli di sorveglianza nei luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle MISURE di sicurezza antincendio
  - Sorvegliare
    - sui sistemi
    - sui dispositivi
    - sulle attrezzature
    - sulle altre misure della sicurezza antincendio
  - Controllare periodicamente
    - l'assenza di DANNI materiali
    - la completa e corretta FUNZIONALITA' degli IMPIANTI tecnologici:
      - ✓ quadri elettrici
      - ✓ prese elettriche
      - ✓ luci di emergenza)
    - la completa e corretta FUNZIONALITA' dei PRESIDI antincendio:
      - ✓ estintori
      - ✓ idranti
      - ✓ cartellonistica
  - Effettuare controlli di dettaglio:
    - controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse;
    - controllare che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono stare in servizio, siano messe fuori tensione;
    - controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
    - controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
    - controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.
  - Effettuare i controlli di cui sopra al termine dell'orario di lavoro in modo che il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza rispetto al pericolo di incendio
  - Verificare lo STATO delle ATTREZZATURE di PRONTO INTERVENTO in dotazione alla struttura, assicurandosi del loro funzionamento e richiedendo la sostituzione dei mezzi scaduti o rovinati o non funzionanti
  - Segnalare eventuali anomalie suscettibili di sviluppare focolaio o in caso di incendio, di facilitarne la propagazione dello stesso

#### DOCUMENTALITA'

- Predisporre idonee liste di controllo
- Annotare sull'apposita Scheda del Registro Controlli Antincendio dell'art. 6 DPR 151/2011
- Raccogliere tutte le informazioni utili a programmare gli interventi di manutenzione

#### COORDINAMENTO

- Collaborare in termini di disponibilità alla comunicazione ed informazione, con i Tecnici Specializzati o le Ditte Specializzate incaricate di effettuare i controlli e gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di collaudo o di revisione, occorrenti ai sistemi antincendio

#### EMERGENZA INCENDIO

- In caso di emergenza incendio, l'Addetto ANTINCENDIO della SQUADRA ANTINCENDIO deve COORDINARSI per intervenire
  - INTERVENIRE come ADDETTO della SQUADRA ANTINCENDIO in assenza di SQUADRE di aiuto ESTERNO
  - INTERVENIRE come ADDETTO della SQUADRA ANTINCENDIO in presenza di SQUADRE di aiuto ESTERNO

#### INTERVENTO come ADDETTO della SQUADRA ANTINCENDIO in assenza di SQUADRE di aiuto ESTERNO - PRIMO INTERVENTO

L'intervento come ADDETTO della SQUADRA ANTINCENDIO in assenza di SQUADRE di aiuto ESTERNO ossia in autonomia e in operatività diretta richiede l'attuazione del protocollo di PRIMO INTERVENTO secondo precise ed adeguate competenze, specifica formazione ricevuta, capacità di utilizzo dei mezzi adatti :

- verificare effettiva presenza di situazione di emergenza
- valutare l'entità reale del pericolo
- attivare lo stato di preallarme (vocale o telefonico)
- avvisare coloro che sono incaricati della chiamata di emergenza (Centralino di Emergenza)
- attivarsi per una tempestiva richiesta di soccorso, chiamando:
  - i numeri di emergenza interni
  - eventualmente, i soccorsi esterni;
- intervenire immediatamente per
  - circoscrivere l'evento e mettere in sicurezza l'area fino all'eventuale arrivo dei soccorsi esterni
    - con l'eventuale aiuto delle persone presenti
    - senza recare pregiudizio alla propria e altrui incolumità
    - disattivando le apparecchiature
    - chiudendo le valvole del gas
    - allontanando le sostanze combustibili presenti
- operare in generale per:
  - spegnere il PRINCIPIO d'incendio
    - con i mezzi a disposizione

- implementando la formazione e delle istruzioni ricevute
- senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui sicurezza;
- operare in particolare :
- in caso di incendio facilmente controllabile configurante l'emergenza è di lieve entità:
  - dare disposizioni per far allontanare dalla zona di pericolo gli eventuali infortunati o persone in difficoltà
  - intervenire usando gli estintori in quanto "addestrato all'uso di estintori"
  - sorvegliare i passaggi, scale, corridoi affinché siano liberi da ostruzione o pericoli
  - controllare la completa agibilità delle porte di sicurezza
  - adoperarsi per far rientrare la situazione;
- in caso non sia sicuro di poter controllare l'incendio o comunque di intervenire sul pericolo
  - evitare perdite di tempo e dare inizio alle procedure di EVACUAZIONE provvedendo immediatamente a:
    - dare immediatamente inizio alla procedura di evacuazione, attivando il dispositivo acustico per la segnalazione di allarme o dando istruzioni ad altri per agire in merito
    - allertare le persone in caso si renda necessario allontanarle dal luogo in cui si trovano
    - assicurare l'esodo sicuro di tutte le persone presenti in sede gestendo le operazioni di sfollamento delle persone presenti, indicando i percorsi da seguire per raggiungere le uscite ed impedendo che persone vadano verso la zona interessata dall'emergenza
    - verificare che nei locali dell'area di propria competenza non sia rimasto nessuno;
    - isolare il luogo in cui sta avvenendo l'emergenza
    - presidiare gli accessi all'edificio vietando l'ingresso ai non addetti alle operazioni di soccorso
    - assicurarsi dell'effettiva chiusura delle porte tagliafuoco
    - intervenire sugli impianti di servizio al solo scopo di interrompere l'erogazione agendo su valvole e interruttori per inibire il flusso di gas pericolosi e/o corrente elettrica e comunque chiudendo le fonti di alimentazione di gas ed energia elettrica e fornendo precise direttive a chi si trova in prossimità
    - aiutare le persone presenti ad evacuare, in special modo, da solo o in collaborazione con altri addetti occuparsi dei disabili permanenti e temporanei e delle persone con visibilità o mobilità ridotta fornendo assistenza
    - verificare l'effettivo abbandono di tutti i locali, chiudendo a chiave le porte dietro di sé
    - assicurarsi che tutti raggiungano il punto di ritrovo previsto o, nel caso non fosse possibile, un luogo sicuro
    - fare l'appello del personale, per accertarsi che tutti siano giunti al punto di ritrovo, in caso negativo iniziare le ricerche e informare i soccorsi esterni;

**INTERVENTO come ADDETTO della SQUADRA ANTINCENDIO in PRESENZA di SQUADRE di aiuto ESTERNO - COORDINAMENTO**

- far effettuare la chiamata al 115 secondo precisa "Procedura di chiamata ai Servizi di soccorso"
  - avvisare gli addetti alle chiamate di emergenza (di solito il centralino) chiedendo di allertare i soccorsi esterni
  - far esplicitare nella chiamata che si tratta di "Richiesta di soccorso pubblico"
  - comunicare i punti di accesso dei mezzi di soccorso pubblico e assicurarsi che li abbiano compresi
  - informare sulle procedure di intervento in caso di emergenza previste nel piano di emergenza
- in occorrenza di confluenza di squadre di aiuto esterno (VVF, Assistenza Medica et alii) mettersi tempestivamente a disposizione di chi coordina le operazioni di emergenza incendio al fine di:
  - Indirizzare verso i luoghi di emergenza
  - Affiancare fornendo tutte le informazioni
  - Indicare le eventuali persone imprigionate o ferite
  - Indicare i materiali combustibili e infiammabili presenti all'interno dell'edificio
  - Indicare le aree di piano dell'edificio con tutte le informazioni possibili utili
  - Indicare l'ubicazione:
    - ✓ dei locali tecnici
    - ✓ delle aree a rischio specifico presenti all'interno dell'edificio;
    - ✓ dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica (anche quando si sia provveduto a staccarla)
    - ✓ dei quadri di piano e delle valvole di intercettazione generali dei fluidi (gas, acqua, ecc.)
    - ✓ degli impianti antincendio presenti
    - ✓ degli attacchi di mandata dell'autopompa
    - ✓ delle attrezzature, dispositivi e mezzi antincendio da utilizzare (estintori portatili e carrellati, idranti, naspi et al.)
    - ✓ degli eventuali combustibili ed infiammabili posti in posizione pericolosa rispetto all'incendio
    - ✓ delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta dell'edificio;
    - ✓ i numeri di emergenza interni;
  - informare sulle procedure di intervento in caso di emergenza previste nel piano di emergenza.

**TERMINE INCENDIO**

- Al termine dell'incendio:
  - Segnalare il cessato allarme quando l'emergenza è conclusa
  - Disporre la rimessa in esercizio degli impianti e la ripresa delle attività dopo aver verificato la sussistenza di tutte le condizioni di sicurezza

Coordinatore delle  
EMERGENZE - Referente  
di Plesso

Requisiti

- Possesso di tutte le competenze specifiche di Addetto alle emergenza o al Primo Soccorso
- Formazione adeguata ed aggiornata alle competenze sopracitate

Compiti e doveri:

- Coordinamento degli Addetti alle emergenza e al Primo Soccorso
- Implementazione della procedura di emergenza prevista nel Piano di Emergenza corrispondente al ruolo
  - Ricevere la segnalazione di "inizio emergenza"
  - Attivare i componenti della Squadra interna di emergenza e recarsi sul posto segnalato.
  - Valutare la Situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la Procedura d'emergenza prestabilita.
  - Dare il segnale-ordine di EVACUAZIONE generale
  - Controllare le operazioni di evacuazione
  - Sovrintendere a tutte le operazioni della Squadra interna di emergenza
  - Ordinare all'addetto di chiamare gli Enti di emergenza esterni per far affluire i mezzi di soccorso necessari
    - ovvero provvedere direttamente a chiamarli
  - Dare ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali (energia elettrica, gas, acqua)
    - ovvero provvedere direttamente a chiamarli
  - Coordinarsi a tutte le operazioni della Squadra esterna di emergenza
    - In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendere tutte le informazioni necessarie e comunicarle alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.
  - Dare il segnale di FINE EMERGENZA
  - Essere per tutto lo svolgimento della procedura, sempre reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni e per il coordinamento di tutte le operazioni

Diffusore dell'ORDINE di  
EVACUAZIONE

Compiti e doveri :

- Implementare la procedura di emergenza prevista nel Piano di Emergenza corrispondente al ruolo in oggetto:
  - Essere permanentemente RICETTIVI a SEGNALI che denotano "INIZIO EMERGENZA"
  - In caso di EVENIENZA di "INIZIO EMERGENZA"
    - Dare il segnale di evacuazione generale
    - Seguire le ISTRUZIONI del Coordinatore delle Emergenze in merito a
      - COORDINAMENTO con tutti i componenti della squadra di emergenza per tutte le operazioni della squadra di emergenza
        - attuazione della procedura d'emergenza prestabilita
        - azioni eventuali conseguenti agli sviluppi della valutazione della situazione di emergenza
        - coordinamento con gli altri addetti nella disattivazione degli impianti di piano o generali.
        - evacuazione dell'edificio in caso di necessità
    - Essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta
    - Ordinare all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari
    - Coordinarsi agli eventuali enti di soccorso esterni pervenuti
  - Dare il segnale di fine emergenza
  - In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendere tutte le informazioni necessarie e comunicarle alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

Responsabile del centro di  
raccolta - Centro

funzioni e doveri pertinenti alla procedura di Emergenza e di Evacuazione:

- Al segnale di evacuazione portarsi tempestivamente all'esterno arrivando ai luoghi di raccolta indicati nella Planimetria di Emergenza
- Rimanere in attesa dei soggetti che ivi confluiscano
- Contribuire all'implementazione dell'ordinato assembramento garantendo la calma, l'evitamento di situazioni di panico e movimenti di allontanamento dal gruppo
- Comunicare in tempo reale cercando di disporre di tutte le informazioni inerenti la composizione dei gruppi in raccolta al fine di collaborare con i docenti responsabili dei gruppi confluenti
  - gli alert per soccorsi
  - informazioni pertinenti l'emergenza o l'evacuazione
- Dare informazione agli addetti all'emergenza sulla propria presenza
- Segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza,
- Indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- Non rientrare nell'edificio per nessun motivo fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

compiti:

- Assicurare la reperibilità permanente in tempo reale e la continuità di contatto attraverso la disponibilità di dispositivi di comunicazione propri e delle figure di coordinamento della sicurezza
- Implementare la procedura prevista connessa al ruolo:
- Situazione di emergenza
  - Ricevere la chiamata di emergenza
  - Interrompere ogni attività non inerente all'emergenza.
- Contatto con Coordinatore delle Emergenze
  - Rispettare le istruzioni impartite dal Coordinatore delle Emergenze
  - Operare nella scuola secondo il sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento o soccorso
- Ritardo nel Contatto con il Coordinatore delle Emergenze
  - procedere alla chiamata a voce del primo dirigente reperibile e di tutti gli addetti alla emergenza ed al Pronto Soccorso secondo l'elenco delle chiamate di cui al Piano Emergenza.
  - Operare nella scuola secondo il sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento o soccorso
- Mancata presenza di un dirigente reperibile e di tutti gli addetti alla sicurezza
  - Nell'impossibilità di ricevere in tempi congrui alla situazione di emergenza disposizioni da figure preposte al coordinamento dell'emergenza, operare nella scuola secondo il sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento o soccorso richiedendo l'intervento conseguente
  - Per la chiamata al Numero unico di emergenza 112, rispettare la procedura:
    - segnalare correttamente l'accaduto
    - non riattaccare prima che l'operatore abbia dato conferma del messaggio ricevuto
    - specificare se esistono condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso o situazioni che possano facilitare l'accesso eventualmente anche dell'elicottero o di altri mezzi particolari di soccorso
    - avvertire immediatamente l'addetto all'ingresso perché faciliti l'entrata dell'ambulanza e resti
  - In caso di INCENDIO: 115 - Vigili del Fuoco
    - Richiesta di Pronto Intervento profferendo il messaggio: "Pronto, qui è la Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore" ubicata in via Salamone 29; , è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio che si è sviluppato in .....: Il mio nominativo è ..... Il nostro numero di telefono è 080 3511958 - Tel. Segreteria: 080 3511958; "Ripeto ....."; le vie di accesso per il vostro intervento sono .....; il nostro piano delle emergenze prevede.....; al momento del vostro arrivo vi coordinerete con la nostra Squadra antincendio interna il cui referente è .....; con numero di cellulare .....
  - In caso di MALORE o INFORTUNIO: 118 – Urgenza ed emergenza sanitaria
    - Richiesta di Pronto Intervento profferendo il messaggio: "Pronto, qui è la Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore" ubicata in via Salamone 29; , è richiesto il vostro intervento per un incidente che si è sviluppato in .....: Il mio nominativo è ..... Il nostro numero di telefono è 080 3511958 - Tel. Segreteria: 080 3511958; "Ripeto ....."; Si tratta di ..... (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.); La vittima è ..... (rimasta incastrata, ecc.) (c'è anche il rischio per altre persone); La vittima è ..... (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira); In questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.); sono richieste un'autoambulanza per un'assistenza ad una o più persone (specificare numero) intossicate dal prodotto XXXXXXXX (se noto) ovvero ad una/o specificare numero persone che presentano lesioni al corpo.
- Situazione di Evacuazione dell'edificio
  - Ricevere l'ordine di evacuazione dell'edificio:
  - Attendere l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare per la richiesta immediata di intervento e la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
  - Dirigersi verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Domenico COSMAI  
(firma digitale)